

**DICHIARAZIONE CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI ART. 80 D.LGS. 50/2016 PER I SOGGETTI  
PREVISTI DALL'ART. 80 COMMA 3 D.LGS. 50/2016**

**PROCEDIMENTI CONTENZIOSI TRIBUTARI RELATIVI AI RICORSI – RECLAMO PROPOSTI AI SENSI DELL'ART. 17 *BIS* D.LGS. 546/1992 DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE NORD AVVERSO GLI AVVISI DI ACCERTAMENTO IMU EMESSI PER GLI ANNI 2014-2015 DAL COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO COMUNE DI VIGLIANO BIELLESE. CIG ZDF345CDD6.**

Io sottoscritto **Avv. Maurizio Fogagnolo**

nato a **Castellanza (VA)** il **24/09/1967**

residente in **via Sant Ulderico 39 Città Ivrea**

codice fiscale **FGGMRZ67P24C139L**

in qualità di (soggetto previsto dall'art. 80 comma 3 D.lgs. 50/2016) **TITOLARE**

dello **Studio Legale Fogagnolo**

partita I.V.A. **07532100018**

con sede legale in **Ivrea Via Richelmy 24**

essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato.

**Dichiaro, ai fini della partecipazione all'appalto di cui all'oggetto**

**CONTENZIOSO TRIBUTARIO DA A.T.C. DEL PIEMONTE NORD – IMU 2014-2015**

**di non incorrere in uno dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 comma 1 lettera a), b), c), d), e), f), g) e comma 2 del D.Lgs. 50/2016 che qui integralmente si riportano:**

Art. 80. (Motivi di esclusione)

1. Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Data 21/12/2021

FIRMATO DIGITALMENTE

---

N.B. La dichiarazione, può essere presentata con sottoscrizione non autenticata, purché accompagnata da copia fotostatica chiara e leggibile (ancorché non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore, in conformità a quanto disposto dall'art. 38, c. 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. In mancanza del documento d'identità la sottoscrizione dovrà essere autenticata da Notaio o Pubblico